

Mozione n. 57/7

MOZIONE VARGIU - PINNA - MARROCU - OPPI - BIANCU - LADU - PORCU - LICHERI - BALIA - MARRACINI - CAPELLI - BARRACCIU - BRUNO - CACHIA - CALIGARIS - CALLEDDA - CERINA - CHERCHI Silvio - COCCO - CORDA - CORRIAS - CUCCA Giuseppe Luigi - CUCCU Giuseppe - CUGINI - DAVOLI - FADDA Giuseppe - FADDA Paolo - FLORIS Vincenzo - FRAU - GESSA - GIAGU - LAI - LANZI - MANCA - MANINCHEDDA - MASIA - MATTANA - ORRÙ - PACIFICO - PIRISI - PISU - PITTALIS - SABATINI - SALIS - SANNA Alberto - SANNA Francesco - SANNA Franco - SANNA Simonetta - SECCI - SERRA - UGGIAS - URAS - BIANCAREDDU - CASSANO - CUCCU Franco Ignazio - DEDONI - MURGIONI - PISANO - CAPPAL per la richiesta del referendum sulla "legge di devolution".

IL CONSIGLIO REGIONALE

CONSIDERATA l'approvazione definitiva del testo di Legge Costituzionale approvato in seconda votazione a maggioranza assoluta, ma inferiore ai due terzi dei membri di ciascuna Camera, recante "Modifiche alla parte seconda della Costituzione", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 269 del 18 novembre 2005, noto anche come "legge di devolution";

CONSIDERATO che tale legge introduce significativi cambiamenti della nostra Carta Costituzionale che, tra l'altro, vanno nella direzione di una profonda modifica della forma di governo e dei rapporti tra lo Stato e le Regioni italiane;

RICORDATO che il secondo comma dell'articolo 138 della Costituzione prevede che il referendum popolare confermativo delle leggi di revisione costituzionale possa essere richiesto, tra gli altri, da cinque Consigli regionali;

RITENENDO che sia indispensabile provocare il referendum su tale legge di riforma, in modo da coinvolgere tutti i cittadini italiani nel pronunciamento sul merito delle modifiche alla Costituzione,

delibera

di richiedere l'indizione del referendum costituzionale ai sensi del secondo comma dell'articolo 138 della Costituzione.

Cagliari, 24 novembre 2005

La presente deliberazione è stata approvata dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 24 novembre 2005 con il voto della maggioranza dei consiglieri assegnati alla regione.